

e la divide con angelica grazia) non basterebbe l'eternità
 per ringraziarla per tanta Carità e Misericordia in finita) i
 tuoi tratti umilissimi. ^o gran Madre di Dio. ^{tu} mi celi.
 d'amore di fede profundissima, ^o Dio mio, concedi che e-
 ternamente benedica la tua Misericordiosissima Madre e tutto
 quelli che avuo la sorte di leggere queste pagine ^{scritte} di un
 povero frate ^{lascio sotto scritto di Gesù} ^{nel convento} ^{di} ^{San} ^{Antonio}
 fuorché da Dio e della Santissima Madre sua, che contenta
 sollecitudine mi attende nell' luogo in cui riposano le
 Dolcezze angeliche cioè ai piedi dell' Altare del
 Signore, quel Dio, che un giorno, l'angelo dell' Altissimo
 raccoglie le opere nostre buone. E demerite e saranno presen-
 tate al giudice eterno, fratelli amati, ricordiamoci che quel
 giorno verrà per tutti più presto di quanto solo speravamo
 il tempo preziosissimo che ancora la bontà di Dio ci lascia,
 impiegiamolo bene tutto, per glorificare Dio in tutte le
 nostre opere siano conformi alla volontà del Signore,
 e poi non temiamo, la misericordia di Dio e con noi
 venga pure la morte, sereno l'accogliamo, la speranza
 del caro Gesù che ci ha promesso la vita eterna non ven-
 ne meno alla sua promessa perché ama Dio e la sua
 Santissima Madre Maria Vergine,
 Dio mio, Dio mio, Signore mio Signore la capolata
 di scrivere, la i tratti angelici la bontà le Dolcezze soa-
 vissime che va in fondendo nel cuore nell'anima in
 bruciatole dell'amore serafico i sermi suoi devoti.